

INCONTRO DI STUDIO DELL'ENNEAGRAMMA

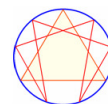
ATTRAVERSO

**L'INSEGNAMENTO DEL
SIGNOR GURDJIEFF,
UN MAESTRO DI DANZE**

Marta Molinotti



Tel. 0545-62715
cell. 333-3093376
e-mail: mart.ina4@virgilio.it



teatroterapia

Enneagramma

Via Farini, 1 - 48012 Bagnacavallo - Ravenna

Date

Sabato 29 ottobre 2011

dalle ore 14,30 alle ore 19,00

Domenica 30 ottobre 2011

dalle ore 09,30 alle ore 17,00

Luogo

dell'incontro:

**SERVIZIO DI PRATICA
PSIGOMOTORIA**

**IL FILO DEL GIOCO
VIA MURA DI PORTA
SERRATA, 18 -
RAVENNA**

**PRATICA DELLE DANZE
SACRE**

**MEDITAZIONI E
VISUALIZZAZIONI**

CONVERSAZIONI

**ALLENAMENTO ALLA
PERCEZIONE**

**IL RICORDO DI SÉ
ATTRAVERSO TECNICHE
TEATRALI ED
ESPRESSIVITÀ MOTORIA**

**Per informazioni ed
iscrizioni:**

Marta Molinotti tel.0545-62715
e-mail: mart.ina4@virgilio.it

Fiorenza Paganelli
e-mail: fiorenza.paganelli@libero.it



**Portare
i calzoncini e
abbigliamento comodo**



PRATICA DELLE DANZE SACRE

Gurdjieff è un mistico Armeno che ha vissuto a cavallo tra i due secoli. Nei suoi viaggi in cerca del 'miracoloso' e della 'verità', raccolse le Danze da vari ordini sufi, da monasteri cristiani e tibetani, da popolazioni del deserto.

Le Danze sono costituite da sequenze di posizioni ben precise, generalmente inusuali. Spesso succede che le varie parti del corpo debbano muoversi secondo ritmi asincroni.

Tuttavia i Movimenti non richiedono doti fisiche particolari,

o esperienza precedente, ma piuttosto la presenza costante del danzatore. Attraverso la ripetizione di una serie di atteggiamenti studiati appositamente, si arriva a migliorare l'attenzione e la concentrazione, si favorisce la coordinazione dei due emisferi cerebrali e si impara a "vivere nel presente". Come maestro di danza, Gurdjieff insegnò ai suoi studenti diversi passi spesso presi dalle danze sacre. Alcune originarie delle regioni del Nord Africa e dell'Asia centrale, altre composte da lui stesso in collaborazione con il compositore russo Thomas de Hartmann, convinto che i suoni, insieme ai movimenti, nutrissero i centri emozionali.

Ecco come Pauline de Dampierre parla del ruolo dei Movimenti nell'insegnamento di Gurdjieff.

“Il Lavoro dei Movimenti fornisce condizioni speciali che ci consentono di comprendere, attraverso l'esperienza, alcuni aspetti dell'insegnamento che altrimenti non sarebbero accessibili.

Il primo aspetto ha a che fare con il ruolo del corpo. Normalmente il principiante non comprende esattamente il significato dei Movimenti. Egli non è cosciente della relazione che esiste fra la condizione del suo corpo e di quanto egli stia cercando all'interno di se stesso. I Movimenti sono un modo appropriato per studiare la relazione fra noi e il nostro corpo. In alcuni momenti, essi gli rivelano che il suo corpo è una sorprendente risorsa che può portare alla ricerca interiore quando è richiamato nel modo corretto. In altri momenti, essi gli indicano quanto il corpo divenga un ostacolo con le sue tensioni e la sua inerzia. Un altro aspetto riguarda l'importanza dello sforzo nel lavoro. I Movimenti ci indicano il profondo effetto che gli sforzi possono avere quando sono creati sulla base di una conoscenza precisa. Quando si superano difficoltà che sembravano insormontabili, lo stato interno dell'essere cambia. La fatica ed altri ostacoli svaniscono. Si potrebbe quindi affermare che lo sforzo ha di per sé un autentico potere di trasformazione. L'emozione diviene più fiduciosa, il pensiero più chiaro, il corpo più leggero. E quando l'esperienza è conclusa, il corpo ne conserva una traccia. Non è più esattamente lo stesso. E' stato battezzato, iniziato. E' uno stato di benessere equilibrato.”